

Ntv alza i toni contro le Ferrovie Della Valle: "Moretti deve andarsene"

Montezemolo: notevoli danni dal loro ostruzionismo

Gli operatori privati chiedono la nascita di un'Authority indipendente per la rete ferroviaria

LUCIO CILLIS

ROMA — Mauro Moretti nella bufera. L'amministratore delegato di Fs anche ieri è entrato nel mirino di Ntv, la Nuovo trasporto viaggiatori, la società privata che entrerà in concorrenza con Trenitalia tra un anno. Tutti i rappresentanti dei soci del nuovo gruppo ferroviario sono stati chiamati a raccolta da Luca Cordero di Montezemolo che nel corso di un'arrovante conferenza stampa è partito, per il secondo giorno consecutivo all'attacco del capo di Ferrovie. Da Diego Della Valle ad Alberto Bombassei, da Gianni Punzo a Maurizio Petta, fino ai rappresentanti dei soci istituzionali Intesa San Paolo e Generali, si sono levate parole di fuoco contro il presunto «ostruzionismo», messo in pratica dall'ormai ex monopolista. Che per ora non replica, ma promette battaglia nei prossimi giorni.

Le Fs, questa l'accusa, attraverso la controllata Rete ferroviaria italiana, non avrebbe ancora destinato al nuovo entrante un sito per effettuare le manutenzioni. Il gruppo guidato da Moretti e da Lamberto Cardia, oggi presidente di Fs e fino all'estate scorsa a capo della Consob, starebbe ostacolando le operazioni di omologazione e di ingresso sul mercato di Ntv comportandosi, di fatto, in arbitro giocatore: «Noi abbiamo un forte rischio di impresa. Non c'è qualcuno, ovvero la collettività, pronto a ripianare le perdite», ha detto senza mezzi termini l'ex presidente di Confindustria. Che ha chiamato in causa il governo: «Abbiamo chiesto un incontro al premier Silvio Berlusconi, l'imprenditore che per primo ha sfidato il monopolio

della Raie che quindi comprende la nostrarabbia. Un esecutivo come questo non può non tutelare le giuste richieste di Ntv».

«Da un mese non riusciamo ad effettuare dei collaudi, siamo fermi. E nelle prossime ore avremo dovuto verificare *Italo*, in prove di velocità a 330 all'ora» aggiunge l'ad Giuseppe Sciarone. Il blocco di questi test sarebbe dovuto a cavilli burocratici e una «melina» orchestrata per rallentare le necessarie certificazioni del nuovo treno che sarà presentato ufficialmente a gennaio. «Senza omologazione — ha aggiunto Sciarone — non si entra sui binari e non si comincia l'attività». I documenti della società che ha per partner col 20% le Ferrovie francesi (Sncf), parlano di «un comportamento ostruzionistico di Rfi con ostacolo al regolare svolgimento delle corse prove». Rete ferroviaria avrebbe tra l'altro «omesso di comunicare i dati di geometria del binario con l'impossibilità di far eseguire i necessari studi».

Ma l'attacco più duro è partito da Diego Della Valle: «L'ad delle Ferrovie ha fatto il suo tempo ed è ora che vada a casa». Secco anche il commento di Raffaele Agrusti, direttore generale delle Generali (azionista col 15%): «L'atteggiamento ostruzionistico di Fs non solo è grave perché danneggia noi, ma perché danneggia i 350 mila azionisti di Generali che, attraverso noi, hanno investito in Ntv». Al coro di chi chiede la creazione di un'Authority che vigili sulla rete si unisce il presidente di Fercargo, associazione che riunisce le aziende impegnate nel trasporto di merci. Giacomo Di Patrizi chiede, come Montezemolo, che sia «il ministero dei Trasporti ad occuparsi dei processi autorizzativi». Ed è «d'accordo con chi chiede la separazione della rete dalla attuale proprietà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il presidente Ntv Luca Montezemolo,

La rete di Ntv

Collegamenti	Tempi di percorrenza	Frequenza per direzione
Torino - Milano	47'	6
Milano - Roma (No stop)	2h 57'	3
Milano (Bo - Fi) Roma	3h 30'	14
Milano - Bologna	1h 50'	16
Bologna - Firenze	37'	20
Firenze - Roma	1h 29'	19
Roma - Napoli	1h 10'	12
Venezia (Me - Pd - Bo - Fi) Roma	3h 43'	5
Napoli - Salerno	29'	3